



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 66/21 DEL 13.12.2016

Oggetto: Attività di gestione e conservazione della fauna selvatica attribuite all'Istituto Regionale per la Fauna Selvatica (IRFS). Programmazione della spesa dello stanziamento del bilancio regionale - esercizio 2016 (Cap. SC04.2276).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce sul programma di spesa degli stanziamenti relativi a contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica, disponibili per il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF) sui capitoli di spesa SC04.2276 (Spese per le funzioni attribuite all'Istituto regionale per la fauna selvatica) afferenti alla UPB S04.08.016, esercizio 2016.

L'Assessore, nel precisare che le risorse da programmare ammontano a € 100.000 sul capitolo SC04.2276, evidenzia che le attività da individuare consistono nella programmazione di azioni rivolte alla gestione e alla salvaguardia della fauna selvatica, alla tutela degli habitat e alla pianificazione del territorio.

Tali risorse consentono una programmazione a breve termine, non pienamente esaustiva, delle problematiche riguardanti la gestione della fauna selvatica e la pianificazione del territorio. Tra le numerose priorità, l'Assessore ricorda l'urgenza di attuare una rapida revisione del Piano Regionale Faunistico Venatorio (PRFV) a seguito delle osservazioni pervenute all'autorità precedente in fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e supportare il Servizio TNPV in tutti gli aspetti tecnici, cartografici, scientifici e gestionali di avvio del PRFV fino alla sua prima revisione.

Viene inoltre rappresentata l'esigenza di gestire con maggior attenzione il rapporto dei conflitti tra le attività antropiche e la fauna selvatica attraverso l'adozione di piani di controllo selettivi con l'obiettivo di depopolare specie faunistiche responsabili di gravi danni: per fare questo è indispensabile che l'amministrazione si doti di specifici Piani di controllo, da realizzare nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 23/1998, dalla L. n. 157/1992 e dalle direttive comunitarie, sulla base di conoscenze accurate dei danni arrecati, degli incidenti stradali e delle dinamiche di



popolazione. Quest'ultimo aspetto richiede conoscenze faunistiche molto approfondite attualmente carenti all'interno del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali.

Com'è noto, inoltre, ai sensi della L.R. n. 34/2014, è stata istituita una Unità di Progetto per l'eradicazione della Peste Suina in Sardegna. A tale scopo si ritiene che manchino in Sardegna preziose informazioni riguardanti l'utilizzo del territorio da parte dei cinghiali in Sardegna, il loro home range e la loro dispersione. Tale gap di conoscenza potrebbe venire colmato attraverso un progetto specifico di cattura e applicazione di radio collari su alcuni esemplari di *Sus scrofa meridionalis* (cinghiali), consentendo alla Sardegna di studiare meglio le dinamiche di popolazione che potrebbero dimostrarsi utili nelle scelte strategiche intraprese per sconfiggere il Virus.

L'Assessore ricorda inoltre che, a seguito dell'apertura della procedura Eu Pilot n. 6955, fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione ex art. 258 TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in tema di applicazione del diritto dell'Unione europea, anche la Sardegna è stata chiamata in causa per la caccia ad alcune specie di avifauna ritenute in stato di sofferenza. A tale proposito, anche a seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale che impone alle Regioni la raccolta dei dati aggregati dei carnieri suddivisi per specie e decadi, l'Amministrazione regionale, attraverso una specifica modifica dei fogli venatori utilizzati dai cacciatori sardi, sta attualmente compiendo uno sforzo per elaborare la gran mole di dati per il cui lavoro servono conoscenze statistiche, faunistiche e di dinamiche di popolazione.

L'Assessore, al fine di dare piena e completa attuazione e soluzione alle succitate criticità ritiene utile il coinvolgimento delle più qualificate competenze tecniche ed esperienze dell'Università degli studi di Sassari. La proposta si inquadra nell'ambito degli accordi tra amministrazioni pubbliche disciplinati dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dall'articolo 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016: a tal riguardo, infatti, la Regione Sardegna e l'Università hanno, in questo contesto, il comune obiettivo di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi.

L'Assessore ritiene pertanto che favorisca la massima efficacia all'intervento regionale l'attivazione di una collaborazione con l'Università di Sassari Dept. of Science for Nature and Environment, mediante apposita convenzione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, al fine di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 66/21
DEL 13.12.2016

constatato che il Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di stipulare una convenzione con l'Università di Sassari Dept. of Science for Nature and Environment, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, al fine di applicare principi di studio alla pianificazione e programmazione faunistico-venatoria, finalizzate anche al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e operativi e nella quale verranno disciplinate nel dettaglio le finalità, obiettivi, tempi, ripartizione delle somme del Cap. SC04.2276 del bilancio regionale 2016, dell'UPB S04.08.016.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci